

Caro Gino Paternostro,

leggendo l'articolo su Faro notizie di dicembre inerente al compianto Peppino ci siamo sentiti in obbligo di poter risponderle dal semplice fatto che secondo noi la memoria di *Peppino* sia tirata in ballo solo per semplice vanagloria ,la storia la sappiamo tutti egli quando era in vita veniva emarginato,lasciato con la sola compagnia del suo cane(Fritz) ma nello stesso tempo lo si andava a cercare per fargli fare lavori disumani,in tanti lo hanno sfruttato facendogli scaricare camion interi per un tozzo di pane e qualche lira.

Con ciò vogliamo solo che Peppino venga ricordato con semplici parole, non come lei ha scritto:"c'è da entrare la legna chiamiamo comba peppi", "c'è da portare le valige al pullman c'è comba peppi". Questo è stato solo farsi beffe di Peppino accontentarlo solo con poche lire pigliandolo pure in giro. Anche su face book in questi giorni campeggiano foto di *Peppino* con commenti che vanno da intitolargli una strada, fino a erigere una statua in suo onore. Siamo veramente alle comiche, ora che non c'è più lo tiriamo per la giacca per farci belli .

Ecco secondo noi bisogna che ricordiamo *Peppino* mettendoci quell' amore che in vita non siamo riusciti a dargli e portare qualche fiore fresco su una tomba dimenticata

Ricordiamolo nella solitudine dei nostri cuori senza clamori di cronaca, adesso più che mai non c'è ne bisogno.

Cersosimo Andrea e altri